

Per la Sanità digitale mercato da 2,3 miliardi: priorità è la telemedicina

L'Ict sanitario continua a crescere per raggiungere i 2,849 miliardi nel 2026

Un valore di 2,229 miliardi di euro nel 2023 con previsioni di crescita fino a 2,360 miliardi nel 2024 per poi sfiorare il tetto dei 3 miliardi nel 2026 quando la previsione è di raggiungere i 2,849 miliardi. Eccoli i numeri che fotografano la corsa del mercato della Sanità digitale che avanza a grandi passi grazie agli investimenti delle imprese e a quelli del Pnrr che stanno dando una spinta alla Sanità pubblica per trasformarsi radicalmente a colpi di telemedicina e di fascicolo sanitario elettronico. Oltre all'importante crescita del volume di mercato la Sanità vede sempre maggiori investimenti in tecnologie innovative: solo il cloud vale più di 200 milioni di euro in questo mercato e le soluzioni di Intelligenza artificiale sono sempre più diffuse (oltre +35% tra 2022 e 2023).

A fornire i numeri della crescita è il report «Il Digitale in Italia» realizzato da Anitec-Assinform, l'associazione Italiana per l'Information and communication technology aderente a Confindustria che ieri a Roma – in un confronto con imprese, istituzioni ed esperti – ha aggiornato la mappa della Sanità digitale presentando anche un White paper (anticipato dal *Sole 24 Ore* lo scorso 7 novembre) con criticità e opportunità di questo mercato, mettendo in vetrina anche una serie di best practice presentate direttamente dalle imprese.

Una trasformazione complessa. questa, che vede alcuni obiettivi ambiziosi per il Servizio sanitario: la telemedicina, ad esempio, è vista come una priorità dal 72% delle strutture sanitarie, mentre l'introduzione o l'estensione delle cartelle cliniche elettroniche è un obiettivo per il 60 per cento. Infine la strategia dei dati è emersa ieri come un altro elemento cruciale in questo panorama: il loro impiego, la loro fruibilità e la possibilità tra le varie piattaforme di poter dialogare è infatti forse la sfida più importante. Su questo fronte l'80% delle Regioni sta mostrando un impegno verso l'integrazione dei dati e molte sono già in fase avanzata nell'attuazione di *data strategies* articolate.

Per il Presidente di Anitec-Assinform, Marco Gay, l'evento di ieri «ha messo al centro della discussione tre concetti fondamentali: digitale, salute e inclusione. È emerso chiaramente come questi pilastri siano strettamente interconnessi. Per realizzare una società digitale inclusiva, è essenziale garantire che i servizi sanitari digitali siano accessibili a tutti. Oggi abbiamo favorito un dialogo collaborativo tra Industria Ict e Istituzioni perché solo attraverso un partenariato pubblico-privato più forte riusciremo a realizzare tutto il potenziale del digitale nel mondo della Salute».